

Sommario

Il SecoloXIX 21 febbraio 2024 Ricoveri in ospedale 'Il 41% degli spezzini va fuori provincia'.....	2
Il SecoloXIX 21 febbraio 2024 Direzione di Ortopedia, Eminente sostituisce Soncin.....	3
Il SecoloXIX 21 febbraio 2024 Manutenzione straordinaria sulla copertura del Padiglione 3.....	4
Il SecoloXIX 21 febbraio 2024 Neurologia e Psichiatria, progettazione affidata all'architetto De Mastro.....	5
La Nazione 21 febbraio 2024 Cinque posti fissi in Asl 5 per profili amministrativi.....	6
La Repubblica Liguria 21 febbraio 2024 La salute dei cittadini, tra migrazioni sanitarie e privatizzazioni è al centro del confronto politico.....	7
La Repubblica Liguria 21 febbraio 2024 La Sanità di Gratarola 'Il 92% di prestazioni è pubblico e in estate taglio alle liste di attesa'.....	8
La Repubblica Liguria 21 febbraio 2024 'La vincitrice è già decisa' E la Asl 4 annulla il concorso.....	9
La Repubblica Liguria 21 febbraio 2024 La vita con un figlio disabile. Sperare che muoia il più tardi possibile, ma prima di me.....	10

Ricoveri in ospedale

«Il 41% degli spezzini va fuori provincia»

Asl5 si è basata sui dati del 2022 per stilare il budget per l'anno corrente
«La casistica più frequente di mobilità passiva è quella ortopedica»

Sondra Coggio / LA SPEZIA

Solo il 59% dei ricoveri che hanno interessato pazienti spezzini, nel 2022, si è consumato sul territorio. Non è detto che si tratti di scelte, ma anche semplicemente di disponibilità delle cure e dei tempi di attesa. Fatto sta, un 17% delle prestazioni è stato erogato in regione, un 24% fuori dai confini regionali, soprattutto in Toscana.

Per la prima stesura delle linee guida del budget di quest'anno, il 2024, l'azienda sanitaria spezzina si è basata sui dati del 2022, l'ultimo anno del quale è stato approvato il bilancio consuntivo. Le stime del 2023 sono ancora in corso di definizione. Fra i molti indicatori presi in esame, c'è il "consumo delle prestazioni sanitarie dei cittadini spezzini" in termini di degenza ospedaliera.

IL PESO DELLA FUGA

Le aziende sanitarie sono strutture estremamente complesse. Il totale del valore della produzione nel 2022 è stato pari a 461 milioni 704 euro. Il peso della fuga di pazienti è elevato. Non è uniforme, di anno in anno, perché non tutti i tipi di ricovero hanno lo stesso costo,

inteso da definizione come "valorizzazione monetaria delle risorse consumate allo scopo". Il dato numerico riferito dalla Asl, sia che se si tratti di ingressi o di persone, è di 19.059 alla Spezia e di 13.062 fuori. Il rapporto era stato di 22.073 a 12.196 nell'ultimo anno pre pandemia, il 2019. Significa che il dato extra spezzino è cresciuto, in termini assoluti, anche se la percentuale risulta inferiore, a fronte del maggior numero complessivo di ricoveri.

Al di là delle oscillazioni, il fenomeno dei "pazienti con la valigia" non accenna a cessare. È così da tantissimi anni, ormai. L'analisi dettagliata del tipo prevalente di ricoveri fuori regione riguarda in particolare «le malattie muscolo scheletriche, quelle dell'apparato cardiocircolatorio e del sistema nervoso».

CACCIA AI MOTIVI

Prendendo in esame un altro documento, il bilancio di previsione del 2023, si legge che la Asl 5 si era posta «l'obiettivo di conoscere le motivazioni che portano gli assistiti a rivolgersi a strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private accreditate di altre regioni,

principalmente quelle confinanti». Asl aveva calcolato che «i 44 milioni 122 mila euro di mobilità passiva del 2022 corrispondevano a 190.466 ricette e 18.063.895 prestazioni» e si era proposta di provare a «ridurre il numero di ricoveri extra-regione rispetto ai 7871 del 2022, pari al valore economico complessivo di 31 milioni 974 mila euro». A seconda dei documenti consultati, i dati non coincidono. Forse deriva dall'uso di criteri diversi.

Al di là delle differenze, comunque, il dato della fuga appare in tutti pesantissimo. «Dai dati disponibili dell'anno 2022 - scriveva la Asl nel 2023 - la casistica più frequente di mobilità passiva è quella ortopedica, con 501 ricoveri per sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori, seguita da quella ginecologica ostetrica, con 302 ricoveri per parti di neonati normali, 224 per parti vaginali senza diagnosi complicanti e 124 ricoveri per parti cesarei, seguita da cardiochirurgica, con 97 ricoveri per interventi sulle valvole cardiache e altri interventi maggiori cardio toracici, e oncologica, con 106 casi di neoplasie maligne».

LE METE DEGLI SPEZZINI

Elementi di dettaglio sui costi della fuga di pazienti sono contenuti in un terzo documento, il consuntivo di bilancio del 2022. È stato pari a 18 milioni 684 mila euro, si legge, il costo della mobilità sanitaria intra-regionale. Di questi, un milione 818 mila euro solo per assistenza specialistica ambulatoriale, 12 milioni 463 mila euro di assistenza ospedaliera, 4 milioni 402 mila euro di distribuzione farmaci.

Nel dettaglio, sono stati riversati dalla Asl 5, per prestazioni di cui hanno beneficiato pazienti spezzini, 12 milioni 92 mila euro al San Martino di Genova, 3 milioni 558 mila euro al Gaslini, 1 milione 942 mila euro verso la confinante Asl 4, 676 mila euro verso la Asl 3, 395 mila euro verso la Asl 2, 19 mila euro verso la Asl 1. Queste somme sono rimaste all'interno della regione. La mobilità sanitaria extra regionale è costata invece nel 2022 la cifra di 37 milioni 302 mila euro, di cui 6 milioni 583 mila euro per assistenza specialistica ambulatoriale e ben 25 milioni 216 mila euro di assistenza ospedaliera. In tutto, si legge, 55 milioni 987 mila euro. —

LA NOMINA

Direzione di Ortopedia, Eminente sostituisce Sancin

Doris Fresco / LA SPEZIA

Prosegue il lavoro di Asl5 per incrementare l'apparato organico. Nelle ultime settimane sono stati assunti altri professionisti e sono andati avanti diversi iter concorsuali.

Sono state assunte, a tempo indeterminato, due educatrici professionali che saranno assegnate alla Struttura Semplice Dipartimenta-

le Sert e al Distretto 18 "Disability Manager". Assunti a tempo indeterminato anche tre infermieri, grazie a un procedimento di mobilità volontaria, e quattro amministrativi, ad esito dell'avviso pubblico di mobilità volontaria regionale e interregionale, compartimentale e intercompartimentale.

Entrano in forze di Asl5 anche una dirigente biologa, assunta con contratto di

lavoro autonomo di natura libero professionale della durata di diciotto mesi e che entrerà nell'organico della Struttura Complessa di Anatomia Patologica.

In sostituzione del primario di Ortopedia Alberto Sancin, che ha recentemente lasciato l'incarico di direttore della Struttura Complessa di Ortopedia, è stato nominato Alberto Eminente, che ricoprirà il ruolo di responsa-

bile della Struttura Complessa come facente funzione. Eminente, che era già nell'organico alla struttura, ricoprirà l'incarico per sei mesi e potrà essere ulteriormente rinnovato fino a quando Sancin non avrà deciso se rientrare o meno in Asl5. In seguito, l'azienda sanitaria potrà procedere emanando un concorso per l'assunzione del nuovo direttore.

Va avanti anche la procedura per il conferimento di due incarichi individuali, con contratto di lavoro autonomo di natura libero professionale a medici specialisti in Medicina e Chirurgia d' Accettazione e Urgenza, della durata di 12 mesi: Asl5 infatti ha provveduto all'am-

missione dei candidati che si sono fatti avanti e che proseguiranno l'iter per la selezione. Allo stesso punto anche la procedura per l'assunzione, con contratto di lavoro autonomo di natura libero professionale di un medico specialista in Oftalmologia, della durata di 12 mesi. Ammessi anche i candidati al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di due posti come dirigente medico per la disciplina di dermatologia e venerologia area medica e delle specialità mediche.

Indetto da Asl5 anche un bando per la selezione di due professionisti che saranno assunti con contratto di lavoro autonomo di natura

libero professionale, per 12 mesi, per medici specialisti in geriatria e dermatologia.

Scadono il 3 marzo, invece, i termini per la presentazione della domanda per l'avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico quinquennale di direttore della Struttura Complessa di Urologia.

Infine, c'è tempo fino al 17 marzo per candidarsi ai due concorsi pubblici per l'assunzione a tempo indeterminato di cinque assistenti amministrativi con competenze giuridiche e altrettanti assistenti amministrativi con competenze economiche. Tutte le indicazioni su come candidarsi sono consultabili sul sito di Asl5. —

Manutenzione straordinaria sulla copertura del Padiglione 3

LA SPEZIA

A firma del direttore generale Paolo Cavagnaro, è stato deliberato l'affidamento dell'incarico di progettazione dei lavori di manutenzione straordinaria della copertura del Padiglione 3, al complesso ospedaliero del Sant'Andrea. Sono stati affidati contestualmente anche gli incarichi di coordinamento per la sicurezza, sia

in fase di progettazione che di esecuzione, quelli di direzione lavori e di contabilità. L'importo di spesa ammonta a 37.687 euro.

L'intervento, ammette la stessa azienda sanitaria, è «necessario». Lo ha confermato la verifica disposta dalla struttura complessa di gestione tecnica. A fronte dello stato della copertura attuale, completato il sopralluogo, è stata stilata una se-

rie di interventi di natura edile, che interesseranno inevitabilmente anche gli impianti, nella fase connessa alla rimozione del materiale esistente.

Si parla di 108 mila euro di opere vive, più Iva e voci tecniche, per complessivi 161 mila euro. La struttura tecnica interna all'azienda, pur vantando professionisti dotati delle necessarie qualifiche, «è impegnata attual-

mente in altre attività, tecniche e di programmazione, secondo gli indirizzi della direzione strategica». Da qui la decisione di ricorrere ad un professionista esterno, perché l'attività «è altamente specialistica e ha carattere temporaneo». Nel dettaglio, saranno riconosciuti 7.359 euro per la progettazione di fattibilità, 9.069 per quella esecutiva, e 13.274 per le restanti attività, dalla sicurezza alla direzione lavori.

È stato individuato l'ingegner Fabio Castagna, di Santo Stefano Magra. La somma riconosciuta ammonta a 29.703 euro. Si arriva a 37.687 con Iva e oneri previdenziali di legge. La lunga attesa del nuovo ospedale

del Felettino continua ad imporre interventi di manutenzione straordinaria, a fronte dello stato di vetustà dei fabbricati, che risalgono ai primi del '900. Periodicamente si verificano piccole grandi criticità, derivanti dall'usura. Dai primi anni '90, quando si è iniziato a investire nei progetti di una nuova struttura, al di là dei sindaci, dei direttori e dei presidenti delle varie istituzioni, è prevalsa la riflessione di non spendere eccessivamente per il Sant'Andrea, destinato a essere ceduto o comunque utilizzato diversamente, un domani.

Purtroppo sono trascorsi oltre trent'anni, da allora. E ne passeranno ancora almeno due o tre, prima che pos-

sa essere inaugurato il nuovo Felettino, i cui lavori sono stati appaltati, ma il cui cantiere ancora non è stato attivato. L'attesa non si prospetta indolore.

Senza tornare indietro nel tempo, il mese scorso il Pronto Soccorso si è allagato, a causa di infiltrazioni provocate dalle forti piogge. Luca Comiti, segretario della Cgil spezzina, ha affermato che «le strutture attualmente utilizzate, in attesa del nuovo ospedale del Felettino, presentano gravi criticità e necessitano di importanti manutenzioni, altrimenti basta una pioggia insistente per creare disagi». —

S.COCCO



L'area in cui potrebbe essere realizzata la struttura che ospiterà i reparti di Psichiatria e Neurologia

Neurologia e Psichiatria, progettazione affidata all'architetto De Mastri

La nuova struttura green costerà tra 4 e 5 milioni di euro. Sarà realizzata nei parcheggi adiacenti la farmacia

LA SPEZIA

L'azienda sanitaria spezzina ha affidato l'incarico all'architetto Nicola De Mastri, noto professionista spezzino, di provvedere alla progettazione della nuova sede del reparto psichiatrico e di quello neurologico in considerazione che la vecchia sede all'ospedale del Sant'Andrea dovrà essere demolita. Il costo della nuova costruzione oscillerà tra i 4 e i 5 milioni.

L'intervento si è reso necessario in quanto un anno fa il reparto di Neurologia era stato fatto evacuare per il pericolo del crollo dei soffitti e dopo i relativi sopralluoghi tecnici era stato

ritenuto inagibile il secondo piano della struttura e quindi il reparto considerato inadeguato per motivi di sicurezza a continuare a ospitare i pazienti della specialità. È rimasto in funzione, invece, il primo piano dedicato a Psichiatria.

Il provvedimento assunto da Asl5 descrive che la scelta del professionista esterno è avvenuta tramite la piattaforma Sintel ed è stata acquisita ed esaminata l'offerta pervenuta dall'architetto Nicola De Mastri, il quale con l'offerta economica presentata sulla piattaforma accreditata, si è impegnato a svolgere le attività di fattibilità tecnica ed economica per il

corrispettivo di 28.661,40 euro oltre il 4% per contributo integrativo Inarcassa per 1.146,47 euro e Iva per 6.557,73 euro per arrivare a un totale di 36.365,60 euro. Asl5 ha così provveduto ad effettuare una scelta esterna in considerazione del fatto che l'azienda non dispone di personale interno in grado di svolgere tale incarico come motivato nella disposizione dirigenziale assunta.

Il provvedimento, pur non indicando dove verrà edificata l'opera all'interno del Sant'Andrea (probabilmente nell'area parcheggio tra la Psichiatria e la Farmacia), rileva che sarà compito del progettista di

disegnare e proporre quella ritenuta più funzionale e ritenuta idonea per l'integrazione con gli altri padiglioni del Sant'Andrea. I nuovi reparti di Neurologia e Psichiatria saranno sostituiti con dei prefabbricati in strutture leggere di pronta realizzazione per renderli funzionali fino al momento della realizzazione del nuovo ospedale del Felettino.

Le previsioni di spesa non sono state ancora esattamente quantificate, infatti il dispositivo della determinazione definisce l'incarico progettuale per la fattibilità tecnica ed economica, e inoltre, non essendovi nessuna dato di massima indicato né sui tempi della presentazione del progetto e né successivamente della sua realizzazione, si possono fare delle ipotesi.

Asl5 dovrà ricercare, per sostenere gli oneri di un investimento straordinario di 4-5 milioni di euro, una spesa che non era prevista sia nel bilancio 2023, l'erogazione di un contributo straordinario della Regione Liguria al fine di non dover depauperare le risorse disponibili necessarie per l'offerta dei servizi sanitari correnti.

La realizzazione, che non dovrebbe di certo ripercorrere i tempi del nuovo ospedale del Felettino, dovrebbe essere disponibile, fattibile e utilizzabile entro l'inizio del 2025.

Il professionista prescelto, De Mastri, del resto ha già gestito in tempi rapidi una esperienza immobiliare simile in città, in corso di completamento per la destinazione abitativa, situata nel centro pedonale di via Sant'Agostino dove un tempo esisteva la vecchia e tradizionale Casa del Sale. Una costruzione completamente in legno, rivestita di materiale impermeabile e termico. —

Cinque posti fissi in Asl5 per profili amministrativi

L'azienda socio sanitaria ligure della Spezia ha indetto una selezione per 5 posti di collaboratore amministrativo professionale, ruolo amministrativo, con competenze giuridiche, a tempo indeterminato. Per partecipare è richiesta laurea in giurisprudenza, scienze politiche o economia e commercio anche triennale e titoli equivalenti nei termini di legge. La preselezione, che non fa parte delle prove concorsuali, consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla o quesiti a risposta sintetica sulle materie attinenti al profilo professionale messo a concorso. La preselezione può essere effettuata anche con procedura automatizzata che preveda l'utilizzo di supporti informatici per lo svolgimento e la correzione della stessa. Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Domande entro il 17 marzo tramite il sito <https://asl5liguria.iscrizioneconcorsi.it/>

Il dibattito

La salute dei cittadini, tra migrazioni sanitarie e privatizzazioni è al centro del confronto politico

Le criticità

1 La sanità è uno dei nervi scoperti dell'amministrazione. Tempi di attesa lunghissimi per la maggior parte degli esami e privatizzazione spinta dei servizi, sono i due temi che coinvolgono cittadini e politica

La battaglia del Pd

2 Lunedì, sul nostro giornale, il capogruppo Pd in Regione, Davide Natale, ha annunciato sul tema della sanità l'inizio di una vera e propria campagna con il sostegno della segretaria nazionale Schlein



L'attacco dem

3 L'atto di accusa di Natale alla sanità di Toti è basato su alcuni punti precisi: "Siamo la peggiore Regione del centro-nord, tra carenza di medici, liste di attesa, fughe, avanzata dei privati"

La difesa dell'assessore

4 Gratarola vuole ridurre le liste di attesa: "Stiamo organizzando una cabina di regia con i medici di famiglia. Vogliamo aumentare l'offerta e rendere più agevole la prescrizione evitando esami inutili."

La Sanità di Gratarola:

“Il 92% di prestazioni è pubblico e in estate taglio alle liste d’attesa”

di Valentina Evelli

«Altro che peggior sanità del centro nord. Basterebbe guardare le graduatorie sui livelli essenziali di assistenza per trovare nei dati del Ministero della Salute la Liguria davanti a regioni come Piemonte e Val D’Aosta». Tira dritto l’assessore regionale alla Sanità Angelo Gratarola dopo le dichiarazioni del segretario regionale Pd Davide Di Natale pubblicate ieri da *Repubblica*. L’assessore risponde punto per punto a tutte le critiche evidenziate dal segretario dem, dalla carenza di personale alle liste d’attesa con 540 giorni per fare una mammografia in Asl 5 o visite oculistiche che in Asl 4 non si possono neppure prenotare. Partiamo dall’inizio.

È vero che la sanità ligure è la peggiore del centro nord?

«Il segretario Di Natale mente sapendo di mentire. Dai dati del Ministero della Salute sui livelli essenziali di assistenza la Liguria è al sesto posto per i dati ospedalieri, è una delle regioni che fa registrare una crescita maggiore dei punteggi nel 2022 rispetto al 2021 nell’ambito distrettuale».

Tra le questioni più critiche ci sono le liste d’attesa.

«Questa è la madre delle battaglie. E’ un problema nazionale di cui abbiamo parlato anche con il ministro della Salute Orazio Schillaci. Una situazione che qui in Liguria è peggiorata dopo il Covid e per risolverla abbiamo potenziato il servizio pubblico facendoci aiutare dal privato accreditato, che è servizio sanitario. Abbiamo investito in diagnostica 7,4 milioni di euro già messi a bando e sono previsti altri 35 milioni per la chirurgia di bassa e media intensità».

C’è chi vi accusa di regalare la sanità pubblica ai privati.

«Il 92% di prestazioni della sanità ligure sono pubbliche, qui di privato ce n’è ben poco. Il vero problema è dare risposte ai cittadini e purché siano di qualità a noi va bene».

Sulle liste d’attesa quali saranno i prossimi passi?

«Stiamo organizzando una cabina di regia con Alisa e i medici di famiglia. Oltre ad aumentare l’offerta, con l’aiuto dei medici dobbiamo rendere più agevole la prescrizione ed evitare esami inutili. Cercheremo di avviare anche un percorso con gli ospedali perché facciano la presa in carico dei pazienti e si occupino anche della



▲ L’assessore

Angelo Gratarola assessore alla Sanità della Regione Liguria

“Altro che peggiori del centro nord, la Liguria è davanti a Piemonte e Valle D’Aosta secondo i dati ministeriali”

“La nostra regione è al terzo posto per numero di medici in relazione agli abitanti, lo conferma la fondazione Gimbe”

Esami e attese



prenotazione degli esami evitando l’effetto flipper per le persone che oggi si ritrovano a passare da un centralino all’altro senza riuscire a prendere un appuntamento».

Intanto però nella Asl 4 per fare una mammografia servono 540 giorni.

«Stiamo mettendo in campo tutte le strategie per risolvere il problema. Con la nuova organizzazione penso che entro l’estate inizieremo a vedere i primi risultati sulle liste d’attesa».

Questione bilancio. I direttori delle Asl dovranno trovare 70 milioni di euro.

«Nei prossimi giorni è in programma un incontro con i direttori generali su questo tema. Ci sarà tutto lo sforzo possibile per riorganizzare i bilanci delle aziende ospedaliere, ci sono aree di efficientamento ma non ci saranno tagli ai servizi. Non seguiremo questa strada».

Il Pd vi accusa di una mancanza di programmazione, di una sanità a suon di annunci e cerotti.

«Quando facciamo gli annunci è perché dietro c’è sempre qualcosa. Ci sono le proiezioni del 2024 che sono il punto di partenza. E parlando di programmazione a lungo termine c’è il piano socio sanitario 2023 - 2027 che fa da cartina tornasole».

La carenza di personale è diventato un problema cronico?

«I dati dell’agenzia Agenas dimostrano che la Liguria è al terzo posto per numero di medici in relazione agli abitanti così come conferma la fondazione Gimbe che piace così tanto all’opposizione. E sulle assunzioni abbiamo riprogrammato i numeri in base al turn over. C’è stato un concorso per 1.500 infermieri con la graduatoria che è già esaurita tanto che stiamo preparando un altro bando per altri 270 infermieri».

Anche sulle borse di specializzazione ci sono state critiche. E’ vero che ne avete finanziate appena 9 a fronte delle 170 del Veneto?

«È una bufala. Quest’anno ne abbiamo finanziate 14, in base alle indicazioni della commissione universitaria, come ulteriore necessità rispetto alle borse già bandite dal ministero. Ci sono 50 borse di specializzazione che non sono state neppure assegnate, perché considerate non più appetibili dagli studenti, che senso ha finanziarne altre?».

“La vincitrice è già decisa” E la Asl4 annulla il concorso

Alcuni candidati avevano manifestato pesanti sospetti: “Andremo in Procura”. E così la Direzione generale di Chiavari ha cancellato il bando per un posto da dirigente a poche ore dalla prova per i 55 aspiranti da tutta la Liguria

di **Marco Preve**

Nessun corvo questa volta, ma alcuni candidati convinti che il concorso al quale avrebbero partecipato fosse già stato deciso da tempo. Una lettera e alcune comunicazioni fornite a voce ai vertici dell'ente non solo indicavano la possibile vincitrice del concorso, ma anche i nominativi che sarebbero stati inseriti in graduatoria. E poi l'avviso: se andrà secondo le nostre previsioni ci rivolgeremo alla procura.

E così, a tre giorni dalla prova scritta e pratica, il Direttore generale della Asl 4 di Chiavari ha revocato il “Concorso Pubblico per titoli ed esami per il conferimento di 1 posto di dirigente amministrativo per il governo e il coordinamento delle attività amministrative connesse all'erogazione di servizi/prestazioni sanitarie e socio sanitarie”, la firma è della dottoressa segretaria della Commissione esaminatrice.

Sul sito della Asl4 il concorso è ancora formalmente in essere ma la mail recapitata lunedì nel tardo pomeriggio ai 55 candidati «comunica che il concorso sarà revocato con successivo provvedimento deliberativo».

L'ufficio stampa Asl4 non dice molto di più quando si chiede quale sia la motivazione: «I vertici dell'azienda dicono solo che la revoca è in autotutela perché non si sono ravvisate le condizioni per farlo». Nulla di più è chiarito, ma non ser-

ve Sherlock Holmes a ipotizzare una spiegazione più che plausibile. Fra il 14 e il 16 febbraio arrivano lettere e comunicazioni su scrivanie e alle orecchie dei dirigenti Asl4. Seguono alcune telefonate fra Petralia e gli uffici genovesi di Alisa e della Regione e il 19 il concorso viene soppresso.

«Incredibile - spiega un candidato - c'è chi fra di noi aveva già fissato un giorno di ferie per partecipare e a poche ore dalla prova ci comunicano, senza neppure scriverlo sul sito come erano tenuti a fare, che non se ne fa più niente. Io non credevo alle voci sui vincitori già

La revoca decisa da Paolo Petralia è “in autotutela” ma non spiega il motivo

decisi ma a questo punto...».

La gestione del concorso era stata per altro piuttosto complessa fin dall'inizio. Il bando era stato pubblicato a luglio e Asl4 sembrava avesse molta fretta, tanto da fissare le prime prove già a fine estate. Poi la data era slittata ad ottobre e quindi nuovamente rinviata al 22 di febbraio. Nel frattempo c'era stata qualche intoppo nella composizione della Commissione ma alla fine ogni tassello era andato al suo posto.

Ma c'era un aspetto che le regole di un bando non possono prevedere. Negli ambienti sanitari di mezza Liguria tutti erano convinti di sapere chi avrebbe vinto il concorso. La Direzione generale avrebbe potuto proseguire sdegnando l'ipotesi di una “combine” oppure, come ha deciso di fare, di evitare conseguenze più gravi come l'apertura di un'inchiesta della procura.

Visto che il clima della vigilia delle prove non era esattamente sereno, con la revoca formalizzata lunedì pomeriggio, la dirigenza Asl4, oltretutto tutelarsi da un eventuale esposto in procura, si è messa al riparo da possibili ricorsi al Tar degli esclusi.

Le cause avviate davanti al Tribunale amministrativo regionale sono sempre più numerose e coinvolgono anche il settore della sanità.

Spesso i candidati accettano i verdetti delle commissioni anche quando li ritengono ingiusti nei loro confronti, ma alcune situazioni particolari finiscono davanti ai giudici.

Appartiene sicuramente a quest'ultima categoria il caso raccontato a novembre da *Repubblica* quando il Tar Liguria aveva annullato il bando della Asl di Imperia per un posto da “Dirigente Psicologo disciplina Psicoterapia, per collaborazioni con la Procura della Repubblica”. Dopo aver esaminato sei candidati, infatti, la commissione selezionatrice aveva scelto l'unica che non aveva «mai esercitato l'attività di psicologo».



La vita con un figlio disabile Sperare che muoia il più tardi possibile, ma prima di me

di **Marco Macri***

La vita con un figlio o figlia disabile, malato raro o oncologico non è affatto semplice. È una vita piena e felice ma anche tanto triste e piena di dolore. Vi fermate mai un attimo a pensare quanto dolore ci può essere nel cuore di un genitore, di un fratello o sorella di un bimbo disabile? Provate a pensare a quante volte vi si stringe il cuore perché il vostro bambino sta male magari per una influenza. Li avete bene in mente quegli occhi? Gli occhi della sofferenza? Ecco, noi genitori, fratelli o sorelle di un bambino disabile quegli occhi spenti, quella sofferenza ce l'abbiamo tutti i giorni davanti agli occhi. Non si tratta però di una malattia banale e superabile, ma di una malattia gravemente invalidante!! Pensate a quanto dolore ci può essere. È giusto chiamarci guerrieri, perché lo siamo nostro malgrado. Lottiamo ogni giorno per

far rispettare i diritti dei nostri sfortunati figli, ci dobbiamo caricare di rabbia per urlarla tutta davanti all'ignoranza e cattiveria che dilaga. Dobbiamo improvvisarci medici perché nessuno conosce la sindrome di tuo figlio e anche organizzatori provetti per prenotare e incastrare visite, ricoveri e terapie. Dobbiamo essere ricchi altrimenti le visite le puoi fare solo dopo anni di attesa e badate non sono visite per un raffreddore. Dobbiamo essere avvocati, costituzionalisti, badanti ed infermieri, asciugare continuamente la saliva e cambiare pannolini su pannolini anche quando il bambino più bambino non è, pulire la peg, aspirare moccio perché tuo figlio il naso mica se lo sa soffiare. Dobbiamo spesso rimanere chiusi in casa perché da soli con un bambino in sedia e magari un fratellino piccolo non ce la fai. Dobbiamo diventare

“disoccupati” perché per l'assistenza non ci sono i fondi e ancora diventare veggenti perché noi il futuro non possiamo stare lì ad aspettarlo come tutti ma ce lo dobbiamo immaginare, inventare e creare con mille difficoltà, con la paura costante di morire senza aver lasciato a tuo figlio una vita dignitosa. Dobbiamo pregare che i nostri figli muoiano più tardi possibile ma comunque prima di noi perché il tuo bambino rinchiuso in una clinica, solo come un cane, proprio non lo vuoi immaginare. È atroce desiderare di vedere morire tuo figlio eh? Dobbiamo rassegnarci a non capire quale dolore ha nostro figlio perché non sa spiegarlo o non sa parlare o anche non è in grado di comprendere cosa sia un dolore. Dobbiamo valutare ogni passo che facciamo. Le nostre ferie non sono mai rilassanti e durante l'anno spesso non possiamo

permetterci una sera fuori perché non è detto che chi può farti il favore, qualora avessimo questa persona, sia disponibile quel giorno che potremmo noi. Dobbiamo diventare l'inimmaginabile. Potrei continuare all'infinito ma diventerebbe solo una inutile carrellata di parole gettate al vento. La mia speranza però è che si ricordino queste mie parole e ripensiate consci del fatto che un disabile, malato raro oncologico o con disturbi alimentari non sia affatto un privilegiato ma, nella società odierna, un condannato, e noi famigliari, con lui o lei, alla solitudine, all'indifferenza, al giudizio e anche allo scherno o discriminazione spesso perché, come nel caso dell'autismo o dei disturbi alimentari, vengono scambiati per un capriccio. Care istituzioni, cari spettatori qui e a casa siamo nella regione del più grande

disastro per incuria dell'uomo che ha anteposto il profitto alla sicurezza dei cittadini facendo mancare ai propri cari 43 persone. Noi genitori con i parenti delle vittime del ponte Morandi condividiamo un percorso di mancanza d'attenzione verso la prevenzione e la cura. Vi preghiamo d'investire nella cura, nella scuola e nella sicurezza dei cittadini perché ogni taglio a queste voci è un taglio al futuro di chi è più fragile e inconsapevole che le vostre scelte possono segnare le loro vite, far differenza tra poter essere un contribuente con le giuste cure e istruzione accedendo al mondo del lavoro come il Presidente Mattarella ha evidenziato citando una realtà inclusiva come Pizzaut, o restare una spesa pubblica e, nei casi più gravi, mancare all'affetto dei propri cari.
**Rappresentante Famiglie senza cure*